

Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro
giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

SE PROPRIO VUOI
TOCCARE UNA PASSERA,
SCEGLILA PAESANA

Nuovissima serie Numero 23
13 marzo 2006

Sor Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno



“Sono fritto!” disse il pesce, quando capi di essere
finito nelle mani di un politico.

Pubblicazione umoristica illustrata

La calata degli Onnivori

Devastante invasione della penisola italiana da parte di bellicose tribù di Onnivori, i mangiatori di tutto, capaci di nutrirsi di ogni cosa che capiti a tiro delle loro mandibole. Hanno al loro seguito truppe fameliche, pronte a dare l'assalto a tutti gli enti pubblici, che, dopo il loro passaggio, saranno ridotti in rovine. Il loro apparato digerente è in grado di ingerire e metabolizzare ogni sostanza, sia animale che vegetale o minerale. La loro fame senza limiti, praticamente inesauribile, fa degli Onnivori esseri mostruosamente insaziabili. Le tribù sono una più belluina delle altre: Diessini, Margheritini, Udiccini, Udeurrini, Aennini, Socialisti, Pannelliani, Dipietrini, Berlusconi, Berluschini.

Si preparano giornate tremende per gli italiani, invasi dal nord, dal centro e dal sud da numerose e agguerrite tribù di Onnivori, dalla fame insaziabile e in grado di mangiare e digerire qualsiasi cosa che essi incontrino sul loro cammino. Gli Onnivori, armati di lunghi forchettoni, stanno invadendo la penisola italiana. La loro furia è tremenda e inesauribile, spargono il terrore e la fame, oltre che la disperazione delle popolazioni locali invase. Gli Onnivori si distinguono dai Carnivori, meno pericolosi, per la loro caratteristica struttura fisica predatoria (artigli, canini particolarmente sviluppati, mascelle con movimento solo verticale, atte a ghermire e bloccare le prede, stomaco il cui succo gastrico è in grado di distruggere qualsiasi sostanza, intestino breve che evita una sosta prolungata del materiale fecale da espellere per far posto subito alle nuove sostanze ingerite). Le invasioni degli Onnivori sono cicliche e si verificano solitamente in alcune stagioni circadiane meglio note come “elezioni”. Non appena si verificano le condizioni favorevoli per le elezioni, vengono avvistate le prime torme di Onnivori invasori, costituite da legioni di Candidati. Nei primi scontri con le popolazioni invase, che cercano di fronteggiare le invasioni con drappelli di Elettori, cadono trucidati centinaia e centinaia di candidati, ma coloro che scappano alla strage e raggiungono le cittadelle fortificate contro le quali si sono diretti, festeggiano il traguardo raggiunto facendosi nominare Deputati o Senatori, dopo di che cominciano la loro azione onnivora demolitrice.

E' difficile e impossibile bonificare i territori invasi dalle tribù dei Deputati e dei Senatori, così come è difficile sfuggire ai loro forchettoni o salvare le proprietà dai saccheggi. Ogni capo tribù ha al suo seguito

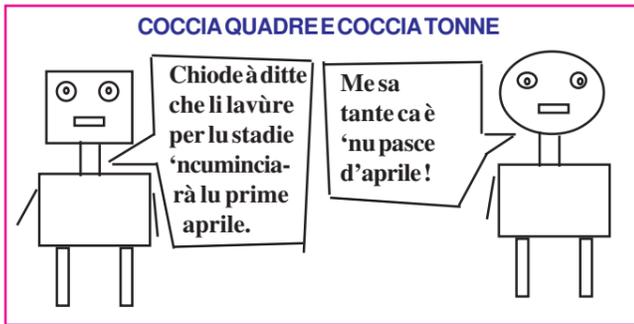


dei famelici guerrieri, altrettanto agguerriti. Dispiegando le loro insegne, infilzano ogni cosa commestibile, depredano i passanti, vuotano i portafogli, costringendo tutti alla fame e alla miseria. A volte si combattono tra di loro in nome di alcuni slogans che chiamano “principi” o “valori”, ma sono pronti ad abbandonarli o a cambiarli ogni volta che ne ravvisano la necessità. Assai spesso gli Onnivori mutano campo, mutando le alleanze strette o tradendole a seconda della propria convenienza.

Contro gli Onnivori non c'è praticamente difesa: l'unica tattica è quella di non farsi spogliare del tutto, rifiutandosi di esprimere ogni genere di consenso. Anche se serve a poco.

Sor Paolo





Preoccupante fenomeno a Teramo

Ultimamente a Teramo si sta verificando un fenomeno molto preoccupante, che non potrà non richiamare l'attenzione di molti ricercatori, per una frenetica ricerca delle cause. Uomini e cose vengono, all'improvviso, colpiti dall'invisibilità. Esistono, continuano ad esistere, ma non si vedono, sono invisibili a tutti. Nelle sedute consiliare di lunedì scorso, dedicata alla realizzazione dello stadio e del centro commerciale, le telecamere hanno continuato a riprendere il dibattito, ma erano invisibili e perciò nessuno le vedeva. Anche l'opposizione del centro-sinistra teramano alle scelte di Chiodi, pur essendo assai dura, risultava del tutto invisibile e nessuno si è accorto della sua esistenza. Così come nessuno si è accorto delle ruspe che hanno iniziato a lavorare sul terreno dove sorgerà lo stadio. Pur lavorando giorno e notte, nessuno è riuscito a vederle, perché le ruspe risultano invisibili e non se ne sente neppure il rumore.



I FORCHETTONI

Come in ogni elezione, anche nella prossima ci saranno alcune liste di disturbo. Ma non mancheranno numerose liste di masturbo (o fai da te).



viva il regime della forchetta

La società dei magnaccioni

Fatece largo che passamo noi, li candidati de st'Italia bella. Semo politici fatti cor pennello, e gli elettori famo innamorà. e gli elettori famo innamorà.

Ma che ce frega, ma che ce importa, dell'elettore che cià votato, e noi je dimo, e noi je famo: "c'hai dato il voto e mo' te fregiamo !" Ma però, noi semo quelli, che jarisponnemo n'coro: "è bello er voto che tu hai dato alla nostra zozza società."

Ce piacciono li polli, l'abbacchi e le galline, perchè so senza spine, nun so come er baccalà. La società de li magnaccioni, la società dei candidati, a noi ce piace de magna' e beve, e nun ce piace de lavora'.

Elettore !!

Portace n'artro voto, che noi se lo prendemo,

e poi ja risponnemo: "embe', embe', che c'è?"

E quando er voto, embe', ciariva ar gozzo, embe', ar gargarozzo, embe', e fa n'ficozzo, embe'.

Pe' falla corta, per falla breve, caro elettore portaci il voto, Il voto, il voto, zan zan.

E se per caso andiamo al parlamento se famo du spaghetti amatriciani, se famo un par de litri a mille gradi, s'ambriacamo e n'ce pensamo più s'ambriacamo e n'ce pensamo più.

Che ciarifrega, che ciarimporta, dell'elettore che ci ha dato il voto: e noi je dimo, e noi je famo, "c'hai dato il voto e mo' noi magnamo" Ma però, noi semo quelli, che jarisponnemo n'coro: "è mejo er voto che tu ci hai dato che questa zozza società."

È bello er voto che tu hai dato alla nostra zozza società, parapappappa'.

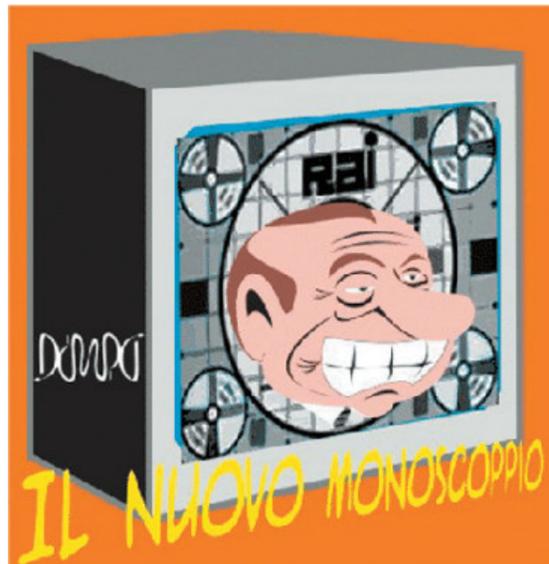


La satira degli altri



Da "IL VERNACOLIERE"

"Il Vernacoliere" (più precisamente Livornocronaca - il Vernacoliere) è un mensile di satira, umorismo e mancanza di rispetto in vernacolo livornese e in italiano, nato una ventina d'anni fa da una formula che affonda le sue profondissime radici nel periodico locale di controinformazione libertaria "Livornocronaca", settimanale dal 1961 al 1969, poi quindicinale fino al 1972 e infine mensile col sottotitolo il Vernacoliere, divenuto tout court "Il Vernacoliere" con la completa svolta satirica e linguistica del 1982 (il vernacolo livornese per gli articoli satirici fondamentali e per la maggior parte delle vignette e dei fumetti) e con la diffusione regionale toscana dal 1984, divenuta poi interregionale.



Un altro clamoroso salto della quaglia ENZO SCALONE PASSA AL CENTRO DESTRA

Fa scalpore il sorprendente passaggio di campo che è al centro dei commenti politici e fa discutere animatamente



L'ennesimo, ultimo passaggio di campo, quello di Enzo Scalone, fino a pochi mesi ancora cripto-comunista, al centro-destra è effettivamente clamoroso. Molti hanno stentato a crederlo, quando lo hanno sentito in una intervista televisiva condividere e perfino giustificare le scelte della giunta Chiodi in merito alla realizzazione dello stadio e del centro commerciale di Piano d'Accio. Già nella seduta consiliare Scalone aveva dato il meglio di sé nel giustificare le scelte fatte dal Sindaco Chiodi, sia pure vantando i meriti pregressi dell'amministrazione Sperandio. Ma nell'intervista Scalone si è superato. Mentre snocciolava le ragioni per le quali costruire lo stadio e il centro commerciale gli sembrava doveroso, proprio in quel modo indicato dall'amministrazione di centro-destra, chi lo ascoltava in tv trasecolava. Pare che i Rabbuffo, padre e figlio, nell'ascoltarlo siano sobbalzati sulla sedia e al vice-sindaco il boccone è andato di traverso. Poi ha detto al padre: "E' fatta ! Ora che anche Scalone sta con noi, non avremo più ostacoli ! Adesso possiamo essere veramente felici". Subito dopo si sono incrociate le telefonate e allo stesso Scalone sono giunte le congratulazioni dei personaggi di spicco della Giunta Chiodi. "Benvenuto fra noi !" gli hanno detto e lo hanno subito invitato ad assumere l'incarico di portavoce ufficiale del centro-destra. Scalone ha deciso di accettare subito, non stando nella pelle per la soddisfazione di aver ricevuto, finalmente, la proposta di un incarico politico, che attendeva da decenni...

l'intervista Scalone si è superato. Mentre snocciolava le ragioni per le quali costruire lo stadio e il centro commerciale gli sembrava doveroso, proprio in quel modo indicato dall'amministrazione di centro-destra, chi lo ascoltava in tv trasecolava. Pare che i Rabbuffo, padre e figlio, nell'ascoltarlo siano sobbalzati sulla sedia e al vice-sindaco il boccone è andato di traverso. Poi ha detto al padre: "E' fatta ! Ora che anche Scalone sta con noi, non avremo più ostacoli ! Adesso possiamo essere veramente felici". Subito dopo si sono incrociate le telefonate e allo stesso Scalone sono giunte le congratulazioni dei personaggi di spicco della Giunta Chiodi. "Benvenuto fra noi !" gli hanno detto e lo hanno subito invitato ad assumere l'incarico di portavoce ufficiale del centro-destra. Scalone ha deciso di accettare subito, non stando nella pelle per la soddisfazione di aver ricevuto, finalmente, la proposta di un incarico politico, che attendeva da decenni...

Un elogio funebre di se stesso

- Hai sentito ? Enzo Scalone ha fatto un elogio delle scelte della Giunta Chiodi.
- Vedrai che, prima o poi, si accorgerà di aver fatto un elogio funebre di se stesso (politicamente parlando).

Tutta colpa della Team

D'ora in poi, con l'esternalizzazione dei servizi cimiteriali, i teramani potranno essere tumulati nel nuovo cimitero con i loro Gatti. Lino Silvino si è già prenotato: "Non abbandonerò mai la mia Creatura" ha dichiarato alla stampa.

Da La Torre a La Cona

Si sta vagliando una punizione esemplare per i responsabili della frana della discarica La Torre, tra cui Rabbuffo: per i colpevoli si è disposto in consiglio comunale l'attraversamento dei passaggi pedonali in zona La Cona da ripetere per ben dieci volte; in caso di sopravvivenza - eventualità molto remota - si è stabilito in Municipio di finire l'assessore con il biogas.

Longa manus

Molestie alle Poste? Palpata celere.

La psicosi degli uccelli morti

Notizia presa da *Il Tempo* di Gallipoli: uccisa ex ragazza coccodè, si temeva per l'aviarina.

La banca senza bond

Le mani sulla città. Tommaso Ginoble fa opera di campagna acquisti e deNisiizza Teramo. Dopo il passaggio a Roseto di Di Pietro, Di Pasquale e Di Simone, l'avvocato si difende così: erano tutti bond argentini. O meglio "tont" argentini.

Tutto ciò che è parco è mio

Ansa delle ore 12.30: Walter Mazzitti sarà il prossimo presidente dell'Ice Parco.

Ansa ore 12.34: Walter Mazzitti sarà presidente del Parco Hotel di Villa Rosa.

Ansa ore 12.35: Walter Mazzitti sarà direttore del Parcheggio di Piazza Dante.

Ansa ore 13.40: ed anche del Porcellino di Montorio.

Ansa ore 17.35: per concludere presidente di Piazza S. Anna, ribattezzata per l'occasione Parco S. Anna

Ansa ore 23.12: dichiarazioni di Walter Mazzitti: "Voglio un Parco che vada dal Gran Sasso fino a Giulianova; una grande provincia verde, per fare finalmente il mio porco comodo, ehm, scusi, il parco comodo per tutti.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sono stato presente alla seduta del consiglio comunale di Teramo di lunedì scorso. Le solite impressioni: si individua il problema, lo si circoscrive e nessuno vi si addentra, con la consapevolezza di non poter fare nulla, con la certezza di non venirne fuori. La discarica era illegale ? L'assessore Rabbuffo è legittimato a restare ? Che rapporto c'è in questo strano paese tra legalità e legittimità ? Quanto sono distanti i valori dalle leggi ? Quanto è inutile una democrazia che chiede il consenso di tutti per giustificare l'operato di pochi ? Tutti i consiglieri sembrano chi attore, chi regista, chi commentatore. Ma la farsa ci costa troppo ! A discarica franata non ci dovrebbe essere più né spazio né tempo per le chiacchiere. Ma non si ascoltano che chiacchiere tra i banchi del consiglio. Col passare degli anni, a forza di riciclaggi, paracadutaggi, mani pulite, condoni, assoluzioni, sconti di pena, abbiamo solo un non sense: ci sono degli accusatori che accusano se stessi, come se non avessero capito che sono passati dalla maggioranza alla minoranza e perciò all'opposizione. Gli accusati non possono difendersi a titolo personale, temendo di essere confusi con i padri che hanno firmato delibere di installazione della discarica. E' tutta una specie di grande marmellata: è la consueta comunione di antichi consorziati, in cui si è ora accusatori, ora accusati, ora svantaggiati, ora avvantaggiati. Se non possiamo scegliere la lapidazione, è perché sono finite le pietre.

Tosco Silvani



il Centro

L'ALBERGODINATALEDIANCOLETTI
Sabato 4 marzo 2006 **IL CENTRO** ci ha dato una sconvolgente notizia: la squadra calcistica del Teramo aveva battuto 4-0 il Cittadella con una tattica invincibile: **l'albergo di Natale assai caro ad Ancoletti del Milan.**

squadra negli uomini e nello schema. Per la prima volta, infatti, il Teramo ha giocato con il cosiddetto **albergo di Natale, tanto caro ad Ancoletti nel Milan. Ovvero con il 4-3-2-1: Tava unica punta (Manca squalifica-**

Il Messaggero

Poeta al Messaggero

Forse perché una giornalista si chiama Poeta al "Messaggero" vanno pazzi per le rime baciate. Così Venerdì 3 marzo nella cronaca di Giulianova troviamo questo titolo:

Sequestrato pesce sottomisura, market rischia la chiusura.

INCHIESTA Il giornale di Giulianova ha pubblicato un articolo che ha scatenato un'ondata di indignazione. Il titolo è: "Sequestrato pesce sottomisura, market rischia la chiusura". L'articolo racconta che un pescatore di Giulianova ha denunciato un mercato di pesce che vendeva pesce sottomisura. Il mercato è stato sequestrato e rischia di chiudere. L'articolo è stato pubblicato sul giornale di Giulianova e ha suscitato un grande interesse.

Sequestrato pesce sottomisura, market rischia la chiusura".



Trasporto veleno per astensionisti

Per fortuna la Sicilia è lontana (lontana ?)

In azione la Dda di Palermo. L'operazione immobiliare riguarda il comune di Villabate. In manette l'ex sindaco di Catania

Sicilia, scandalo del centro commerciale arrestati politici e manager romani

Diciotto i provvedimenti di custodia cautelare. Tutto nasce dalle dichiarazioni del pentito Campanella ex consigliere comunale



C'è chi scende a patti...

Il nuovo centro commerciale a Piano D'Accio non sarà più a due piani. Il decreto Pisanu, concernente le misure di sicurezza nello stadio, ha costretto la giunta comunale a rimettere mano al progetto. Tuttavia si è raggiunto un accordo: Ezio Torelli venderà i lupini tra il primo ed il secondo tempo nella nuova curva biancorossa. Il fruttivendolo ha intenzione di cambiare nome alla sua associazione: da "Città viva" a "Curva viva".

Inaugurazioni

A breve la prima pietra per il nuovo stadio teramano. La stanno ancora cercando.

Una cosa alla volta

Tempo fa, Gianni Chiodi, annunciò che le palette e le buste di plastica, con cui pulire le cacche dei cani, sarebbero state messe in vendita presso le edicole teramane. Finora si sono viste solo le cacche, si quelle delle nuove strutture, la prima sotto le logge di Fumo. Per le palette ci sarà tempo.

Teramo uber alles

L'assessore Gianni Di Paolo ai microfoni di *Teleponte*. Si discute del centro multimediale. "Un centro che porta Teramo al di fuori dei nostri confini" dichiara l'assessore. L'hanno già ribattezzato: Centro Multimediale "C. Langone". Chi più di lui, del giornalista de "Il Foglio", porta la nostra città al di fuori delle mura della nostra città?!

La forza del volgare

Si vuole prolungare il Lotto zero fino a Montorio, questa la proposta di alcuni politici teramani. Dai cittadini del paese è già stato ribattezzato "lu Liout".

UOMINI RUDI

L'assessore Lino Silvino ed una donna molto carina devono prendere l'ascensore. Cominciano a salire, ma ad un certo punto l'ascensore si blocca e comincia a precipitare. I due si guardano e da subito capiscono che sarebbero stati gli ultimi attimi della loro vita. La donna comincia a baciare, si leva la maglietta, il reggiseno, la gonna e le mutande e comincia ad implorarlo:



"Stiamo per morire, ti prego, non mi importa di niente, fammi sentire per l'ultima volta una vera donna". Lui non ci pensa due volte: butta a terra la giacca, i pantaloni e la camicia, comincia a calpestarli, la guarda e le fa: "DONNA, STIRAAAA."



Sor Paolo

COLOPHON

Direttore editoriale Elso Simone Serpentine
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
 Redattori: teramani noti e meno noti
 Prodotto e distribuito in proprio.
 IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
 Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005
 I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.

LA GAMMA RANA DI ZILLI

Il dottor Roberto Zilli, consigliere comunale del centrosinistra, ha chiesto di inserire tra gli argomenti da trattare nella seduta dedicata alla Question Time, il seguente punto:

"Riqualificazione della Gamma Rana" Così ha scritto nella sua lettera. Chi riqualificherà ora il dottor (???) Zilli ?



Caso vignetta satirica a Teramo

L'assessore Enrico Mazzarelli è stato costretto alle dimissioni perché durante il Tg di *Teleponte*, dopo essersi sbottonato due bottoni della sua camicia, ha mostrato la t-shirt recante una vignetta offensiva su Vitelli Vitellozzo. Il disegno umoristico effigiava un gazebo nell'atto di deflagrare sopra il cappello nero a larghe falde dell'assessore. Al Zawahiri al-Scalon minaccia Teramo: "Faremo rotolare la palla di Piazza Garibaldi fin giù a Piazza Martiri" dichiara il numero due di Al Qaeda. Dalla torretta della nuova moschea, collocata per il volere dell'Amministrazione Chiodi sotto le logge del Grand'Italia, l'Imam Gianni, che svolge anche il lavoro di giornalista, chiede l'applicazione della Sharia. Saranno quindi bandite tutte le immagini, a partire dai Buddha: Gianni Di Paolo si è reso irreperibile. Verranno lapidate le adultere: l'assessore ai lavori pubblici ha fatto sapere, prima di partire, che riaprirà la cava nel vibratiano. "Il Profeta Vitellozzo non si tocca" ha ammesso alla stampa l'Imam Gianni "in primis perché mi ha rilasciato la concessione per costruire la mia bella moschea". L'atto segue quello della famosa vignetta stampata sul giornale satirico "Sor Paolo". Frattanto si registrano incidenti presso il consolato italiano alla Babinopoli di Alba Adriatica. Mazzarelli, richiamato in tutta fretta in Municipio, è stato al centro di un'inchiesta di una Commissione speciale: l'hanno lasciato andar via dopo una sua solfa criptica sul Pai. "Arabo per arabo" i commissari hanno preferito lasciar perdere.

SOSPETTO DI CONTAGIO PER IL GATTO DELL'ASSESSORE FERNANDO CANTAGALLI



E' giallo sul caso del gatto dell'assessore Fernando Cantagalli, sospettato di essere stato infettato dal virus dell'avaria. Se le analisi dovessero confermare i sospetti, ci si dovrebbe chiedere dove e come il gatto abbia potuto essersi contagiato. Da quale uccello potrebbe aver ricevuto il virus aviario ?

